

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammettendo le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multiscalette; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scaletta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

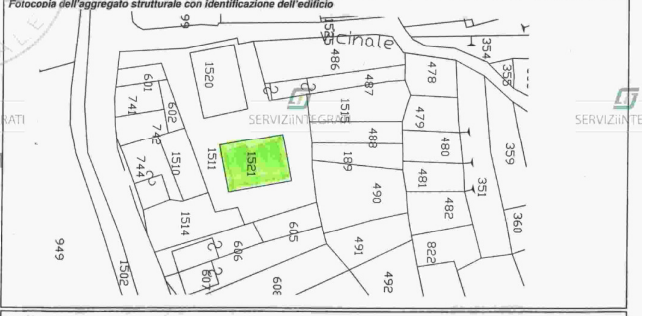
Sezione 2 - Descrizione edificio. N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello scopo di fondazioni incluso quello di sottotelo solo se praticabile. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Utilizzazione: l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali o verticali prevalenti o più prevalenti; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e soletti rigati (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoni a catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio, legno o in presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscalette, nelle colonne G e H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

...VELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 05/2000) Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: TERAMO
Comune: PIETRACAMELA
Frazione/Località:
Via:
Circoscrizione:
Indirizzo:
Codice catastale:
Denominazione edificio e proprietario: MARDIVICICILICLORINIINDIA



SEZIONE 2 Descrizione edificio
Tabella con dati metrici: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano, Superficie media di piano, Età, Uso, Utilizzazione, Occupanti.

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)
Tabella di selezione per strutture verticali e orizzontali, con opzioni per non identificate, volte senza catene, catene, travi con soletti deformabili, travi con soletti semirigidi, travi con soletti rigidi.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Tabella di valutazione dei danni (D4-D5, D1) e dei provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Tabella di valutazione dei danni (PRESENZA DANNO) e dei provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Tabella di valutazione del pericolo esterno e dei provvedimenti di pronto intervento eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: PENDIO FORTE, PENDIO LEGGERO, PIANURA.
DISSISTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione.

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio (RISCHIO STRUTTURALE, STRUTTURALE ESTERNO, GEOTECNICO) e Esito di agibilità (A-F).

Procedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**).
Tabella di selezione dei provvedimenti di pronto intervento suggeriti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Argomento: TRATTASI DI EDIFICIO DI 2 PIANI FUORI TERRA DI MODESTE DIMENSIONI, FORMATO DA 4 UNITA' ABITATIVE POSTE 2 AL 1° PIANO F.T. E 2 AL 2° P.F.T. E' STATO POSSIBILE VISIONARE SOLAMENTE L'UNITA' ABITATIVA DI CUI TRATTASI NONCHE' L'ESTERNO DELL'EDIFICIO.
Firma: TUBERIO ROBERTO, VALENTE FRANCO